COMUNE DI CATENANUOVA
PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 151 del Reg. data 30 dicembre 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - ANNI 2016/2018;

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di Dicembre alle ore 1.00.... e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

COGNOME E NOME	CARICA RIVESTITA	P	A
BIONDI Aldo	**Sindaco**	X	
BUA Vincenzo	**Vice Sindaco**	X	
COLICA Laura	**Assessore**	X	
CASTIGLIONE ROSARIO	**Assessore**	X	
GUAGLIARDO Antonio	**Assessore**	X	
	TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario Comunale dott.re Puglisi Salvatore Marco. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione nr. 158 datata 28/12/2015
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni e integrazioni;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Contabilità vigente dell'Ente;
Visto l'O.A.EE.LL.;

DELIBERA

☒ di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

☐ aggiunte/integrazioni
(1).....
.....
.....
.....

☐ modifiche/sostituzioni (1)
.....
.....
.....
.....

☐ con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91;

☐ con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91.

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.
N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - ANNI 2016/2018;

Proponente: **IL SINDACO e/o L'ASSESSORE** ..... Proponente/Redigente: **IL RESP.SERVIZIO** .....

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate, con decorrenza 1 gennaio 2015, gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligataria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concemente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita:*"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";*
- con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2016-2018, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è stata prorogata al 31 dicembre 2015, giusto il disposto del Decreto 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale , serie generale, n. 254 del 31 ottobre 2015 con il rinvio della nota di aggiornamento del DUP al 28 febbraio 2016.

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

VISTO il comma 6 dell'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 che, con riferimento agli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti prevede una versione semplificata del Documento Unico di programmazione così come meglio precisato nel punto 8.4 dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento "semplificato" vengono forniti alcuni aspetti da approfondire al fine di individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

1. Il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018;
2. Il fabbisogno del personale 2015/2017 (si rinvia alla nota di aggiornamento la predisposizione per gli anni 2016/2018);
3. Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
4. Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (allegato1);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

A votazione unanime e palese,

DELIBERA

I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;

III. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;

IV. Di riservarsi di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Proposta di Deliberazione n. 68 del 28/12/2015

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ ~~per i seguenti motivi:~~

.....

.....

.....

Lì, 28/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ ~~per i seguenti motivi:~~

.....

.....

.....

Lì, 28/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione
(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

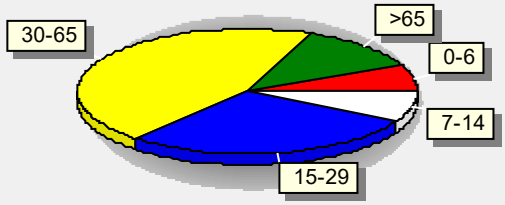
Aldo Ubaldo Biondi, nato a Catenanuova il 2/09/1950, è stato eletto Sindaco del Comune di Catenanuova a seguito della consultazione elettorale del 2013 ed ha regolarmente presentato la relazione di inizio mandato illustrando le principali attività normative e amministrative dell'Ente con specifico riferimento ai punti indicati nell'art. 4 bis del decreto legislativo n. 149/2011.

1 Linee programmatiche di mandato

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	4.999
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	4.923
di cui: maschi	n°	2.414
femmine	n°	2.509
nuclei familiari	n°	1.954
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	4.923
Nati nell'anno	n°	44
Deceduti nell'anno	n°	43
Saldo naturale	n°	1
Immigrati nell'anno	n°	84
Emigrati nell'anno	n°	124
Saldo Migratorio	n°	-40

Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	4.884
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	337
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	398
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.373
In età adulta (30/65 anni)	n°	2.188
In età senile (oltre 65 anni)	n°	588



Tasso di natalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	1,08%
2011	0,00%
2012	0,00%
2013	0,00%
2014	0,00%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	1,06%
2011	0,00%
2012	0,00%
2013	0,00%
2014	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n°
entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente:

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio-economica delle famiglie

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ. 963,00

RISORSE IDRICHE

Laghi	n°
Fiumi e Torrenti	n°

STRADE

Statali Km	0,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	27,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	NO	
Piano regolatore approvato	NO	
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	NO	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO
	NO

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)	SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) S	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	148	148	148	148
Scuole elementari	N.	2	320	320	320	320
Scuole medie	N.	1	194	194	194	194
Strutture residenziali per anziani	N.	1				
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø						
hq.			0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			8	8	8	8
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi						
Veicoli			0	0	0	0
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer						

STRUTTURE - Altre Strutture

D) E C O N O M I A I N S E D I A T A

Economia

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'analisi economica evidenzia che il settore primario è caratterizzato da un'agricoltura prevalentemente cerealicola, coltivazioni olivicole ed agrumicole; la zootecnia è concentrata sull'allevamento di bovini, ovini e caprini da latte. Il settore secondario non presenta attività di particolare interesse se non la concentrazione di artigiani presenti nell'area artigianale . Per quel che concerne il settore terziario Catenanuova è sede della Banca di Sicilia ; è in fase di realizzazione sul territorio del comune e precisamente nell'area artigianale di un impianto fotovoltaico con utilizzazione della superficie dei capannoni. La suddetta attività consentirà all'ente comune di introitare delle risorse a titolo di royalty.

Servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori

Segue 1.4 Economia Insediata

oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.
Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	X 100	30,82	41,37	78,88
Autonomia Impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	X 100	29,03	38,86	55,41
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione				
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione				
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione				
Intervento regionale	Trasferimenti regionale / Popolazione				
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale acc.ti competenza	X 100	98,88	94,76	122,96
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni competenza	X 100	82,67	78,74	84,18
Indebitamento locale procapite	Residui debiti mutui / Popolazione				
Velocotà riscossione entrate	Riscossioni Tit. I+III / Accertamenti Tit. I+III		0,64	0,69	0,97
Rigidità spesa corrente	Spese Pers. + Quote amm.to mutui / Totale entrate Tit. I+II+III	X 100	47,62	49,09	99,24
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza / Impegni Titolo I competenza		0,92	0,87	0,88
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	X 100			
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio indisponibile / Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio disponibile / Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali / Popolazione				
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione				

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	☑ NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	☑ NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	☑ NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	☑ NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	SI	☑ NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☑ SI	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	☑ NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	☑ NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☑ SI	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	☑ NO

5 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 3	3	3	3
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			

Denominazione Consorzio/i

ENNAEUNO SPA - 01058960863
CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CATENANUOVA, CENTURIPE, MALETTO E REGALBUTO C.FISC. 00634700868; CONSORZIO ATO N. 5 - ENNA - C.F. 91025350868

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

unione degli erei

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
	Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			**0,00**	**0,00**	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.847.123,51	3.017.950,92	3.017.950,92
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	392.158,08	415.687,58	415.687,58
4	Istruzione e diritto allo studio	518.043,65	549.126,27	549.126,27
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	116.618,66	123.615,77	123.615,77
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	508.481,13	538.990,00	538.990,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	617.016,35	654.037,34	654.037,34
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.104.714,14	1.170.996,99	1.170.996,99
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	40.125,71	42.533,25	42.533,25
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	92.322,42	97.861,77	97.861,77
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	6.236.603,65	6.610.799,89	6.610.799,89

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.847.123,51	3.017.950,92	3.017.950,92
	1	Organi istituzionali	172.733,06	183.097,03	183.097,03
	2	Segereteria generale	1.499.772,70	1.589.759,07	1.589.759,07
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	383.755,34	406.780,67	406.780,67
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	332,69	352,65	352,65
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52.305,46	55.443,79	55.443,79
	6	Ufficio tecnico	333.087,58	353.072,83	353.072,83
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	138.168,32	146.458,42	146.458,42
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	266.968,36	282.986,46	282.986,46
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	392.158,08	415.687,58	415.687,58
	1	Polizia locale e amministrativa	392.158,08	415.687,58	415.687,58
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	518.043,65	549.126,27	549.126,27
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	312.885,16	331.658,27	331.658,27
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	205.158,49	217.468,00	217.468,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	116.618,66	123.615,77	123.615,77
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	26.205,26	27.777,57	27.777,57
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.413,40	95.838,20	95.838,20
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	508.481,13	538.990,00	538.990,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	508.481,13	538.990,00	538.990,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	617.016,35	654.037,34	654.037,34
	1	Difesa del suolo	559.805,00	593.393,30	593.393,30
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	55.152,38	58.461,53	58.461,53
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.058,97	2.182,51	2.182,51
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.104.714,14	1.170.996,99	1.170.996,99
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.104.714,14	1.170.996,99	1.170.996,99
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	40.125,71	42.533,25	42.533,25
	1	Industria, PMI e Artigianato	40.125,71	42.533,25	42.533,25
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	92.322,42	97.861,77	97.861,77
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	92.322,42	97.861,77	97.861,77
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	6.236.603,65	6.610.799,89	6.610.799,89

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.500,00	382.130,00	382.130,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.499,45	24.909,41	24.909,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	383.999,45	407.039,41	407.039,41

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.500,00	382.130,00	382.130,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	360.500,00	382.130,00	382.130,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.500,00	382.130,00	382.130,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.499,45	24.909,41	24.909,41
	1	Difesa del suolo	23.499,45	24.909,41	24.909,41
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	383.999,45	407.039,41	407.039,41

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

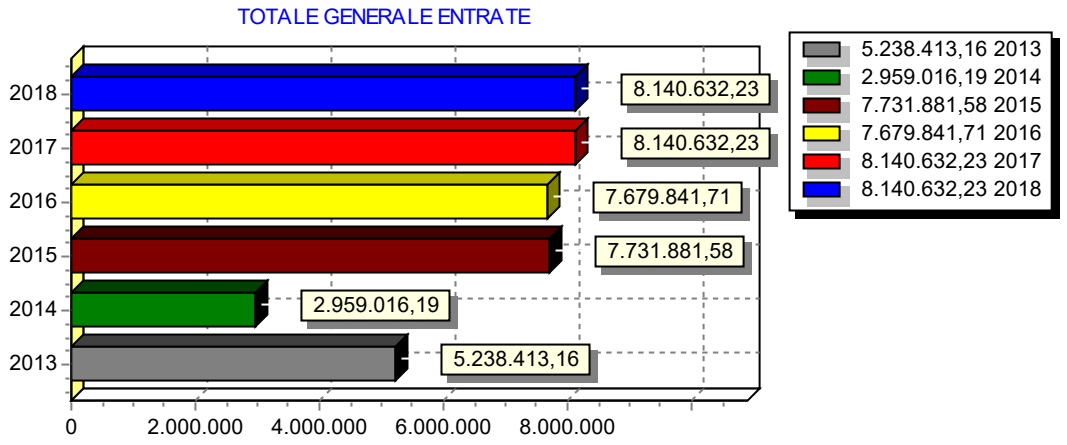
Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.640.706,41	1.221.618,98	1.856.812,00	1.912.516,36	2.027.267,35	2.027.267,35	3,00 %
Contributi e Trasferimenti	3.455.387,08	1.271.984,53	3.951.303,86	4.094.591,96	4.340.267,48	4.340.267,48	3,63 %
Extratributarie	99.030,43	105.164,77	260.159,00	267.963,77	284.041,61	284.041,61	3,00 %
TOTALE ENTRATE	5.195.123,92	2.598.768,28	6.068.274,86	6.275.072,09	6.651.576,44	6.651.576,44	3,41 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	36.407,32	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.195.123,92	2.598.768,28	6.104.682,18	6.275.072,09	6.651.576,44	6.651.576,44	2,79 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

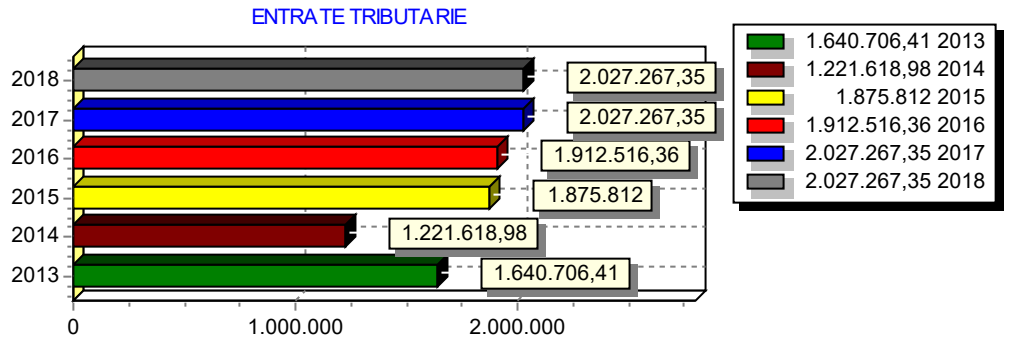
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	23.992,59	349.341,38	22.815,00	23.499,45	24.909,41	24.909,41	3,00 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	19.296,65	10.906,53	18.985,00	19.554,55	20.727,82	20.727,82	3,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	350.000,00	360.500,00	382.130,00	382.130,00	3,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	263.345,40	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	43.289,24	360.247,91	655.145,40	403.554,00	427.767,23	427.767,23	-38,40 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	972.054,00	1.001.215,62	1.061.288,56	1.061.288,56	3,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	972.054,00	1.001.215,62	1.061.288,56	1.061.288,56	3,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.238.413,16	2.959.016,19	7.731.881,58	7.679.841,71	8.140.632,23	8.140.632,23	-0,67 %


TOTALE GENERALE ENTRATE
2018
2017
2016
2015
2014
2013
8.140.632,23
8.140.632,23
7.679.841,71
7.731.881,58
2.959.016,19
5.238.413,16
0
2.000.000
4.000.000
6.000.000
8.000.000
5.238.413,16 2013
2.959.016,19 2014
7.731.881,58 2015
7.679.841,71 2016
8.140.632,23 2017
8.140.632,23 2018

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.311.166,11	815.733,08	1.299.568,34	1.318.985,39	1.398.124,52	1.398.124,52	1,49 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	70.411,47	95,35	86.018,00	88.598,54	93.914,45	93.914,45	3,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	259.128,83	405.790,55	490.225,66	504.932,43	535.228,38	535.228,38	3,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	1.640.706,41	1.221.618,98	1.875.812,00	1.912.516,36	2.027.267,35	2.027.267,35	1,96 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	61.715,00	61.715,00
2° case	7,60	7,60	260.900,00	260.900,00
Recupero anni Precedenti			35.000,00	35.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**357.615,00**	**357.615,00**
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**0,00**	**0,00**
TOTALE GETTITO (A+B)			**357.615,00**	**357.615,00**

Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

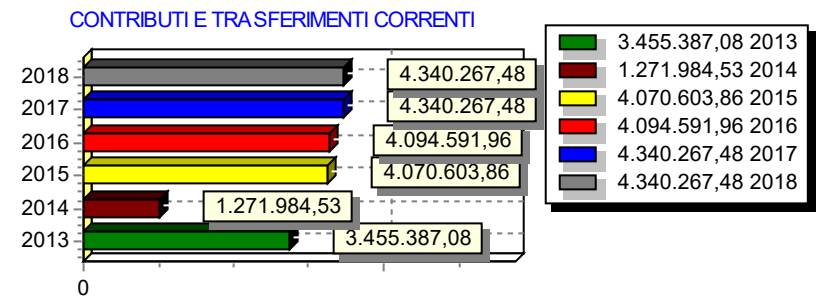
Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.455.387,08	1.271.984,53	4.070.603,86	4.094.591,96	4.340.267,48	4.340.267,48	0,59 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	3.455.387,08	1.271.984,53	4.070.603,86	4.094.591,96	4.340.267,48	4.340.267,48	0,59 %



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Negli ultimi anni il nostro Comune ha subito una costante riduzione dei trasferimenti erariali, che è iniziata già dal 2011. Non sono ancora noti, comunque i dati per l'anno 2016.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

- Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

I trasferimenti regionali di cui alla L.R. 6/97 e s.m.i. sono stati inseriti nell'anno 2015 sulla base dell' importo comunicato da parte dell' Assessorato. Gli importi relativi agli altri trasferimenti per funzioni delegate devono ancora essere confermati sulla base delle previsioni della Finanziaria regionale di recente pubblicata (trasporto extraurbano). Qualora al momento dell'inizio dell'attività scolastica la Regione dovesse stabilire di non dare copertura a tali oneri, l'ente comune non potrà sostenerne la spesa. Non sono ancora noti i trasferiemnti per l'anno 2016.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

- Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Altre considerazioni e vincoli

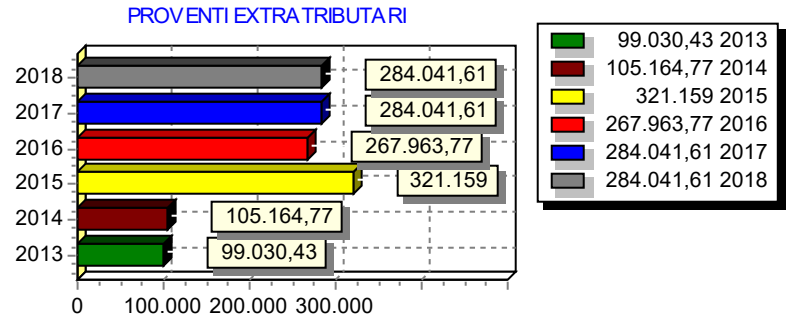
- Altre considerazioni e vincoli

L'abolizione del sistema tributario precedente alla riforma fiscale ha indotto gli Enti Locali ad invertire in modo non indifferente il potere impositivo all'interno attrezzandosi al fine di accertare le entrate tributarie delle principali imposte locali.

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	63.547,57	33.852,41	241.399,00	185.810,97	196.959,64	196.959,64	-23,03 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.565,26	2.279,34	2.466,00	2.539,98	2.692,38	2.692,38	3,00 %
Interessi attivi	909,92	818,25	818,00	842,54	893,09	893,09	3,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	33.007,68	68.214,77	76.476,00	78.770,28	83.496,50	83.496,50	3,00 %
TOTALE	99.030,43	105.164,77	321.159,00	267.963,77	284.041,61	284.041,61	-16,56 %



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	1.604,41	334.604,41	1.604,41	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali							100,00 %
Altre entrate in conto capitale	22.388,18	14.736,97	22.815,00	23.499,45	24.909,41	24.909,41	3,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	23.992,59	349.341,38	24.419,41	23.499,45	24.909,41	24.909,41	-3,77 %

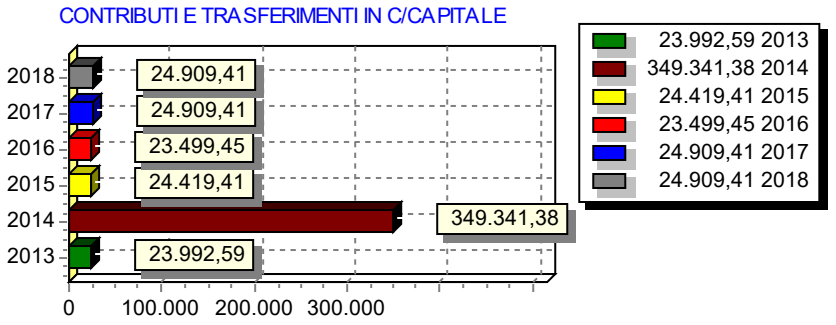


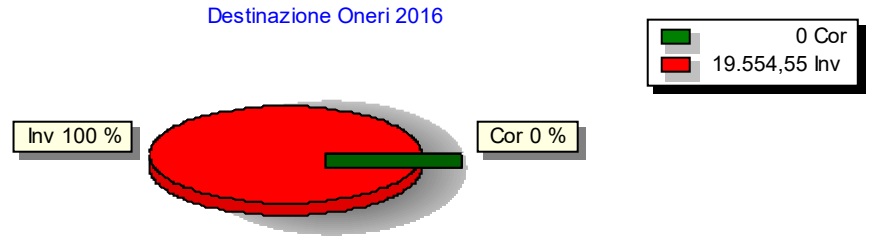
Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	19.296,65	10.906,53	18.985,00	19.554,55	20.727,82	20.727,82	3,00 %
TOTALE	19.296,65	10.906,53	18.985,00	19.554,55	20.727,82	20.727,82	3,00 %



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

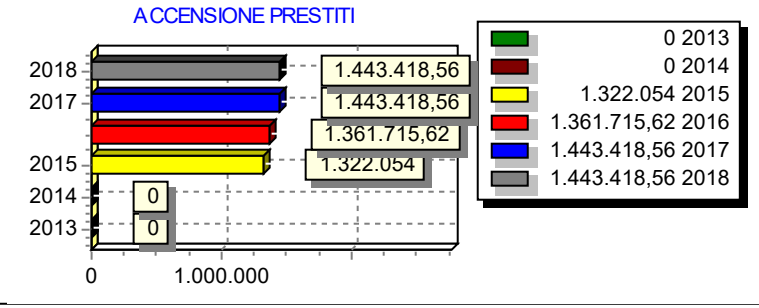
Per rispettare il naturale indirizzo degli oneri di urbanizzazione l'intero importo degli stessi è orientato contabilmente a finanziare esclusivamente spese di investimento.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	350.000,00	360.500,00	382.130,00	382.130,00	3,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	972.054,00	1.001.215,62	1.061.288,56	1.061.288,56	3,00 %
TOTALE	0,00	0,00	1.322.054,00	1.361.715,62	1.443.418,56	1.443.418,56	3,00 %



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

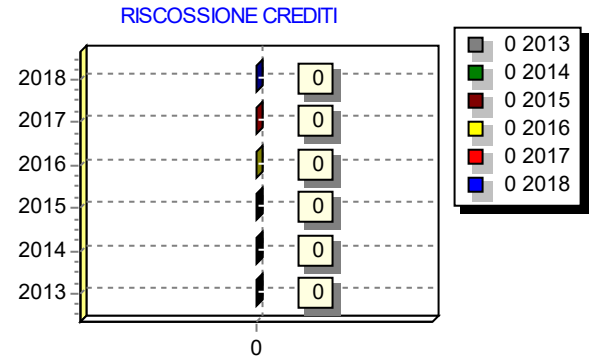
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

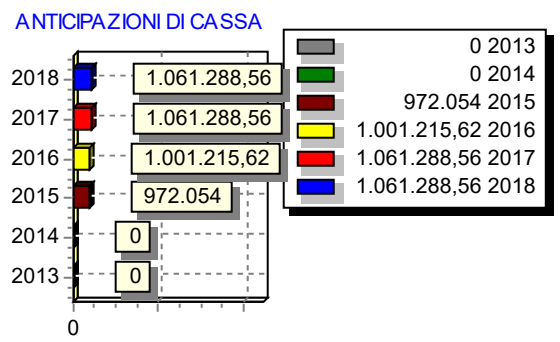
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	972.054,00	1.001.215,62	1.061.288,56	1.061.288,56	3,00 %
TOTALE	0,00	0,00	972.054,00	1.001.215,62	1.061.288,56	1.061.288,56	3,00 %





Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria
Altre considerazioni e vincoli

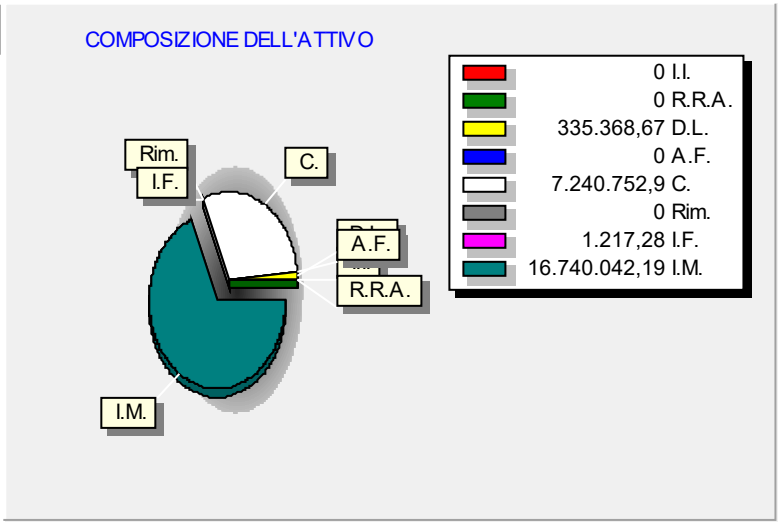
f) Analisi indebitamento

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

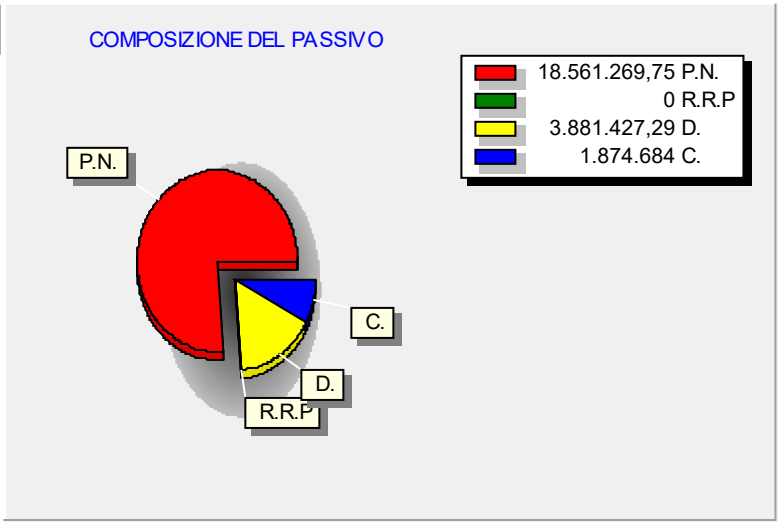
Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	16.740.042,19
Immobilizzazioni finanziarie	1.217,28
Rimanenze	0,00
Crediti	7.240.752,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	335.368,67
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**24.317.381,04**



Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	18.561.269,75
Conferimenti	1.874.684,00
Debiti	3.881.427,29
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**24.317.381,04**



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	6.275.072,09	6.651.576,44	6.651.576,44
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	6.275.072,09	6.651.576,44	6.651.576,44
Spese correnti	6.236.603,65	6.610.799,89	6.610.799,89
Avanzo (+) disavanzo (-)	38.468,44	40.776,55	40.776,55
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	23.499,45	24.909,41	24.909,41
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	23.499,45	24.909,41	24.909,41
Spese investimenti	383.999,45	407.039,41	407.039,41
Avanzo (+) disavanzo (-)	-360.500,00	-382.130,00	-382.130,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	1.361.715,62	1.443.418,56	1.443.418,56
Spesa movimento fondi	1.039.684,06	1.102.065,11	1.102.065,11
Avanzo (+) disavanzo (-)	322.031,56	341.353,45	341.353,45
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
Spesa servizi per conto terzi	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	9.020.287,16	9.479.904,41	9.479.904,41
Spese	9.020.287,16	9.479.904,41	9.479.904,41
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			0,00
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.851.165,30	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.245.604,66	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	328.024,91	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	213.340,27	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	360.500,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.001.215,62	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.385.792,76	
	Totale entrata		11.385.643,52
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	6.980.994,51	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.209.648,29	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	431.691,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	657.478,44	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.973.270,59	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.857.260,24	
	Totale spesa		13.110.343,07
Fondo cassa al 31/12/2016			-1.724.699,55

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	2	2
D3	5	2
C4	18	17
C3	16	18
B3	11	9
B1	1	1
A4	2	1
A3	4	3
TOTALE	**59**	**53**

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	61
fuori ruolo	n°	0

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	FUNZIONARIO AMM.VO	4	2
C4	ISTRUTTORE AMM.VO	11	9
C3	ISTRUTTORE AMM.VO	10	10
B3	ESECUTORE AMM.TIVO	6	5
A3	ESECUTORE CUSTODE	1	1
A3	ESECUTORE AMM.TIVO	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	ISTRUTTORE AMM.VO	3	4
C3	ISTRUTTORE AMM.VO	2	2
B3	ESECUTORE AMM.TIVO	2	1
A4	ESECUTORE	1	1

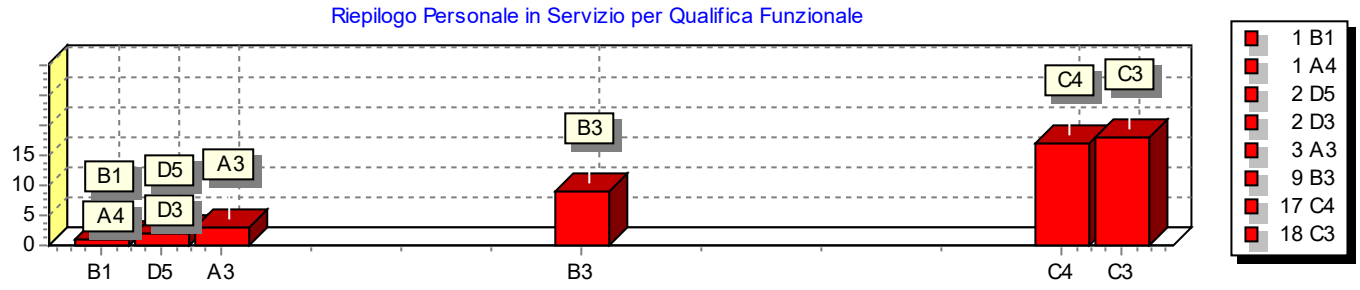
segue - P E R S O N A L E

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
C4	ISTRUTTORE GEOMETRA	3	3
C3	ISTRUTTORE GEOMETRA	3	2
B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATI\	2	2
B1	B1	1	1
A4	OPERAIO	1	0
A3	OPERAIO	2	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	FUNZIONARIO COMANDANTE	1	1
D3	SPECIALISTA DI VIGILANZA	1	0
C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1
C3	ESECUTORE AMM.TIVO	1	4
B3	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1



Patto di Stabilità interno

L'Ente, ai sensi dell'art. 156 del TUEL (abitanti anagrafici nel penultimo anno precedente), si è sottoposto alle regole del Patto, essendo per tale criterio al di sopra dei 5000 abitanti. Tuttavia negli ultimi due censimenti (2001 e 2011) la popolazione del Comune non ha mai superato i 5000 abitanti.

Sottoposizione al Patto di Stabilità

Anno 2008 SI
Anno 2009 SI
Anno 2010 SI
Anno 2011 SI
Anno 2012 SI
Anno 2013 SI
Anno 2014 SI

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: SI = Adempiente
Anno 2008 SI
Anno 2009 SI
Anno 2010 SI
Anno 2011 SI
Anno 2012 NO
Anno 2013 SI
Anno 2014 da verificare

Dal 2016, i vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali cambieranno profondamente. Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, verrà superato il Patto di stabilità interno, da circa un decennio basato sulla regola della c.d. competenza finanziaria mista. Al suo posto, si applicherà un nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio. La nuova disciplina è ancora in divenire, ma gli operatori sono chiamati fin da subito a fare i conti con le molte novità che essa è destinata ad introdurre. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno fornire una prima guida pratica, che sarà nostra cura aggiornare nei prossimi mesi man mano che il quadro normativo si completerà. Al momento, i riferimenti sono da verificare alla luce di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, approvata di recente dal Parlamento, oltre che dalla Legge 243/2012 attuativa degli artt. 81 e 119 Cost. Proprio la relazione fra questi due provvedimenti è uno dei nodi più critici, posto che, come noto, la Legge 243/2012 è una legge rinforzata, come tale non modificabile da una legge ordinaria come la stabilità. Tuttavia, la legge di stabilità 2016 di fatto modifica la Legge 243/2012, circoscrivendo, solo ad uno (il pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza potenziata) i quattro obiettivi da essa previsti a decorrere dal 1° gennaio 2016 (ossia, oltre al pareggio finale di competenza,il pareggio finale di cassa ed il pareggio corrente, anche in tal caso declinato sia in termini di competenza che di cassa).

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.
La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione 2016 è l'atto fondamentale di programmazione dell'ente su cui si poggia l'attività di questa Amministrazione e pone le basi per un nuovo processo di azione finalizzato a garantire risultati più efficienti, efficaci ed economici. Questo processo ha già avuto inizio nell'anno 2012, con l'approvazione del nuovo regolamento sul funzionamento degli uffici e servizi.

Anche quest'anno continua l'andamento penalizzante per gli Enti Locali, sia per la riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali ma, sopratutto, per la perdurante incertezza sui tributi locali e il loro gettito. Nel contempo non si può sottacere che i nuovi parametri previsti per il Patto di Stabilità fino al 2015 e del nuovo strumento di controllo della spesa dal 2016, nonchè dei nuovi modelli di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011, sono ulteriormente penalizzanti per gli Enti Locali.

Seppur nelle difficoltà predette, nel corso dell'esercizio 2016, ancora una volta, sarà data attenzione alla gestione del personale, intesa quale risorsa fondamentale per dare attuazione ad una azione amministrativa più incisiva, rispetto al passato.

La scelta di riorganizzare la struttura comunale, sia dal punto di vista del modello gestionale che della impostazione del lavoro ha avuto ed ha la finalità di adeguarla sempre più alle nuove ed urgenti esigenze di qualificazione, snellezza, flessibilità unitamente ad una maggior cultura polifunzionale, progettuale e intersettoriale; recuperare un buon rapporto nell'ambito delle relazioni con il personale dipendente, per il quale si riconferma la volontà di valorizzare quanto più possibile le risorse umane interne all'Ente, limitando, anche al fine di contenere la spesa, il ricorso ad incarichi e consulenze esterne, da effettuare solo ove strettamente indispensabile.

Al centro dell'attenzione e dell'azione dell'intera struttura amministrativa dell'Ente dovranno essere le esigenze del cittadino, delle imprese e della città intera.

Obiettivo strategico, in un momento di grande difficoltà economica finanziaria, a causa anche dei continui aumenti dei costi dello smaltimento dei rifiuti e delle strutture ATO, trasformati ma ancora esistenti, (ambiti territoriali ottimali), che stanno attraversando gli enti comunali ed in generale la P.A., è quello del mantenimento dell'equilibrio strutturale tra entrate correnti e spesa corrente. Non tenere conto di questo aspetto significa compromettere nel tempo le capacità di investimento dell'Ente e pertanto dello sviluppo del tessuto economico sociale del territorio.

Tale obiettivo va perseguito attuando scelte che determinino strutturalità nella capacità di entrata del Comune e nell' azione di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente.

Il bilancio previsionale 2016 - 2018 proverà a dare adeguate risposte alla necessità di mettere a disposizione della città le risorse per realizzare progetti strategici nuovi e avviarne altri ugualmente importanti e previsti dallo stesso Programma di legislatura del Sindaco.

Vi è inoltre la volontà di rispondere, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie, adeguatamente alla richiesta che proviene dal volontariato ed ampi strati della società di dare ulteriore impulso alla proposta e alle iniziative culturali.

La creazione, in tempi recenti, delle società d'ambito controllate interamente dai comuni comporta la necessità di dare indicazioni chiare ed inequivocabili sull'azione da intraprendere, per fuoriuscire dalla profonda crisi in cui versano. Vanno attenzionati in maniera continua ed attenta . A questo riguardo il comune di Catenanuova intende avviare un CCR (centro comunale di raccolta) per attivare efficacemente la raccolta differenziata ed economizzare i costi di gestione.

UNA EQUA POLITICA DELLE ENTRATE

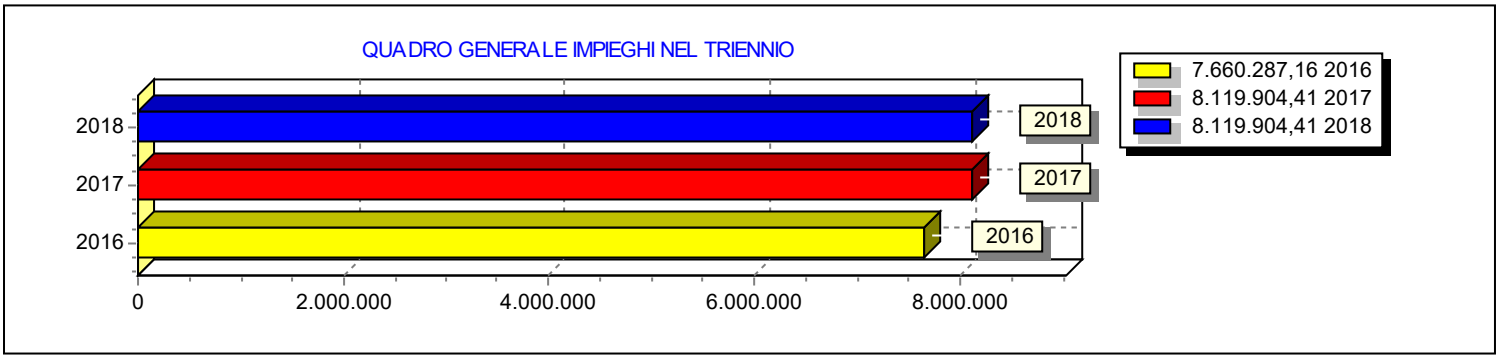
Per poter migliorare la capacità di entrata dell'Ente occorrerà continuare nell'azione di contrasto

dell'evasione e dell'elusione tributaria, consentendo, in tale maniera, di rendere equa e trasparente la base imponibile. Tale strategia di entrata, valida per tutti i tributi comunali, risponde non solo ad obiettivi di efficacia, ma anche ad indubbie ragioni di equità fiscale. Per l'IMU dovrà essere attivata tutta la procedura prevista dalle Finanziarie, che si sono succedute nell'ultimo quinquennio, finalizzata alla verifica dei valori delle rendite catastali degli immobili raffrontandole con le reali situazioni esistenti, prevedendo, inoltre, la possibilità di una rimodulazione, coerente ed equilibrata, anche delle stesse aliquote IMU oggi applicate. Allo stato le stesse aliquote IMU rimarranno invariate rispetto alle misure ministeriali. La particolare legislazione vigente consente ai Comuni di intervenire sulle aliquote IMU e sulla regolamentazione dell'imposta entro settembre prossimo anche se è intenzione dell'A.C., se non vi interverranno cause di forza maggiore, di non inasprire il carico tributario dei cittadini.

Non sono stati previsti nuovi regolamenti, tenuto conto dei regolamenti approvati l'esercizio scorso.

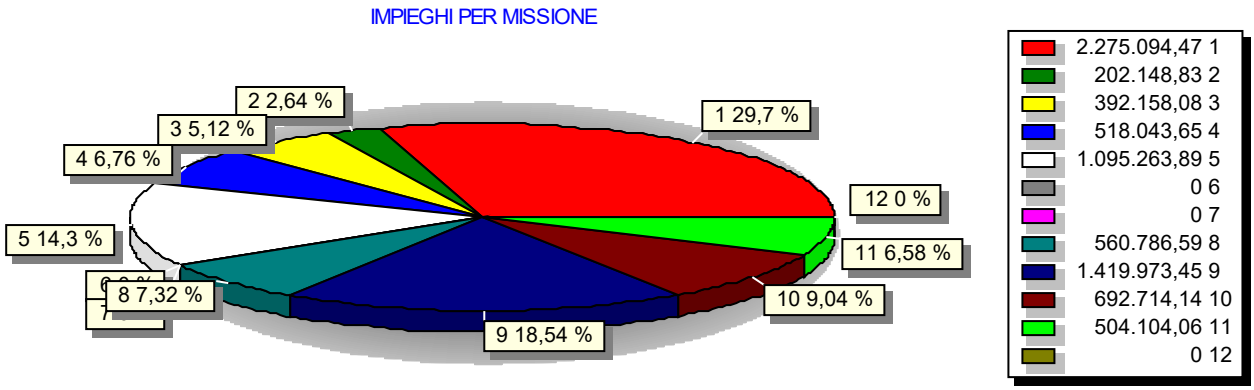
Importante quest'anno sarà la gestione e il recupero di evasione della tassa sui rifiuti solidi urbani. Un ruolo e compito fondamentale in questa direzione dovrà essere svolto dall'ufficio tributi del Comune di Catenanuova, il quale ha dovuto già negli anni dal 2011 ad ora consolidare una banca dati dei contribuenti ereditata con notevole lacune dall'ATO Rifiuti.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



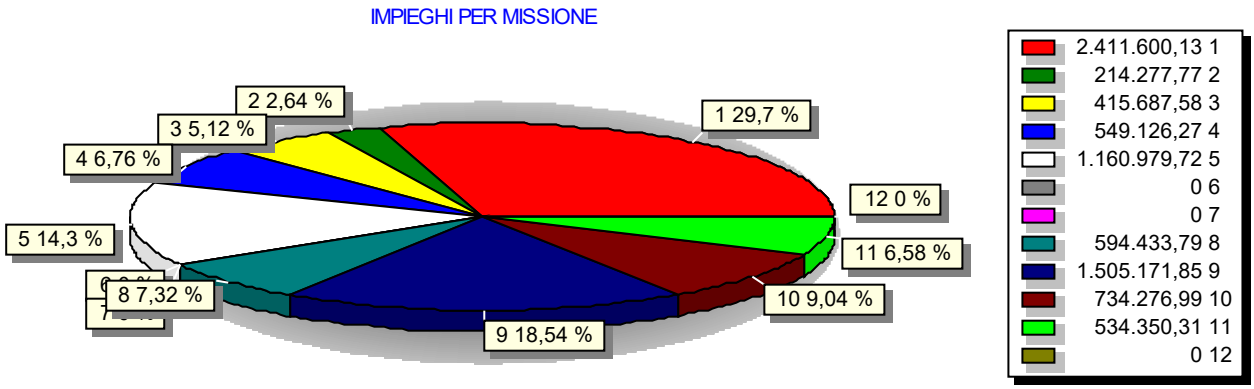
2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	2.275.094,47	0,00	0,00	2.275.094,47
2 FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE	202.148,83	0,00	0,00	202.148,83
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	392.158,08	0,00	0,00	392.158,08
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	518.043,65	0,00	0,00	518.043,65
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	1.095.263,89	0,00	0,00	1.095.263,89
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC	0,00	0,00	0,00	0,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	560.786,59	0,00	0,00	560.786,59
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	1.396.474,00	0,00	23.499,45	1.419.973,45
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	692.714,14	0,00	0,00	692.714,14
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	143.604,06	0,00	360.500,00	504.104,06
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT				0,00
TOTALE	7.276.287,71	0,00	383.999,45	7.660.287,16



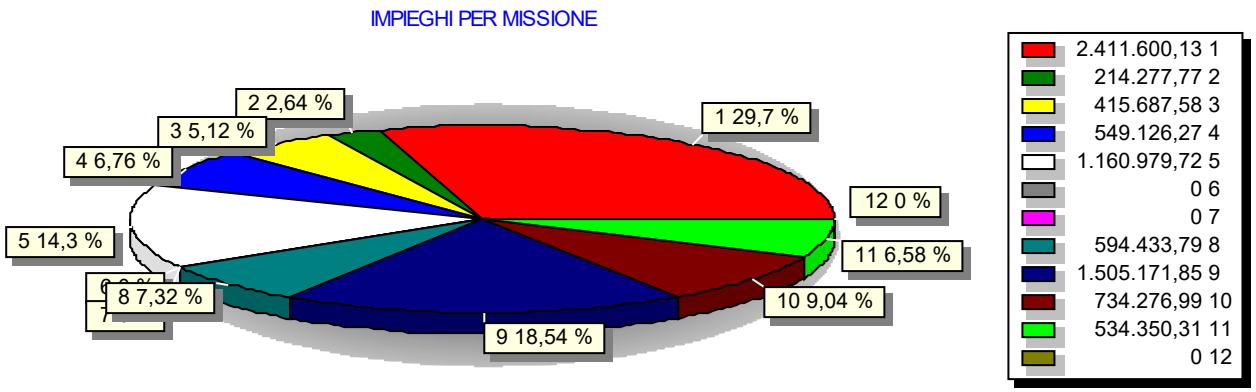
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	2.411.600,13	0,00	0,00	2.411.600,13
2 FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE	214.277,77	0,00	0,00	214.277,77
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	415.687,58	0,00	0,00	415.687,58
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	549.126,27	0,00	0,00	549.126,27
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	1.160.979,72	0,00	0,00	1.160.979,72
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC	0,00	0,00	0,00	0,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	594.433,79	0,00	0,00	594.433,79
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	1.480.262,44	0,00	24.909,41	1.505.171,85
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	734.276,99	0,00	0,00	734.276,99
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	152.220,31	0,00	382.130,00	534.350,31
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT				0,00
TOTALE	7.712.865,00	0,00	407.039,41	8.119.904,41



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

	Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
		Consolidate	di sviluppo		
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	2.411.600,13	0,00	0,00	2.411.600,13
2	FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE	214.277,77	0,00	0,00	214.277,77
3	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	415.687,58	0,00	0,00	415.687,58
4	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	549.126,27	0,00	0,00	549.126,27
5	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	1.160.979,72	0,00	0,00	1.160.979,72
6	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC	0,00	0,00	0,00	0,00
7	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	594.433,79	0,00	0,00	594.433,79
9	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	1.480.262,44	0,00	24.909,41	1.505.171,85
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	734.276,99	0,00	0,00	734.276,99
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	152.220,31	0,00	382.130,00	534.350,31
12	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT				0,00
	TOTALE	7.712.865,00	0,00	407.039,41	8.119.904,41



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	LENTINI CORRADO - AFFARI GENERALI, ATTIVITA' PROI

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.

Affari generali e Segreteria

Assicura un adeguato supporto amministrativo agli Organi di Governo del Comune, cura gli adempimenti connessi all'attività del Consiglio Comunale, della Giunta, e degli assessori ; gestione della fase preparatoria di provvedimenti amministrativi sulla base delle proposte presentate dai singoli settori.

Gestione completa dei flussi documentali delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, dalla predisposizione dell'ordine del giorno all'archiviazione degli atti, compresa la pubblicazione nel sito istituzionale di tutti gli atti deliberativi e determinazioni.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa prevista dal programma ricorrendo alla flessibilità nell'utilizzo del personale ed in caso di necessità, ricorrendo alla costituzione di "uffici trasversali e provvisori" per progetti specifici quali le elezioni, le espropriazioni limitatamente alla parte dei contrattii, lo sportello unico per le attività produttive.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Azioni Previste:

- Adeguamento dei Regolamenti dell'ente alle nuove disposizioni normative
- Assicurare il supporto tecnico - amministrativo all'attività degli organi di governo del Comune mediante -Istruttoria degli atti da sottoporre alla Giunta Comunale non rientranti nelle competenza di altri uffici e servizi;
- Istruttoria degli atti da sottoporre al Consiglio Comunale non rientranti nelle competenza di altri uffici e servizi;
- Assicurare il coordinamento di attività che interessano più uffici;

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

- Predisposizione del progetto U.R.P. su indicazione dell'Assessore di riferimento;
- Assicurare il supporto agli amministratori nelle assemblee;
- Assicurare il supporto operativo al nucleo di valutazione.
- Controllo a campione della autocertificazioni ricevute, secondo l'ordine cronologico di presentazione e l'intervallo di una autocertificazione ogni cinque ricevute.
- Riduzione delle spese legali attraverso l'attivazione di procedure che possano garntire siffatto risultato.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION

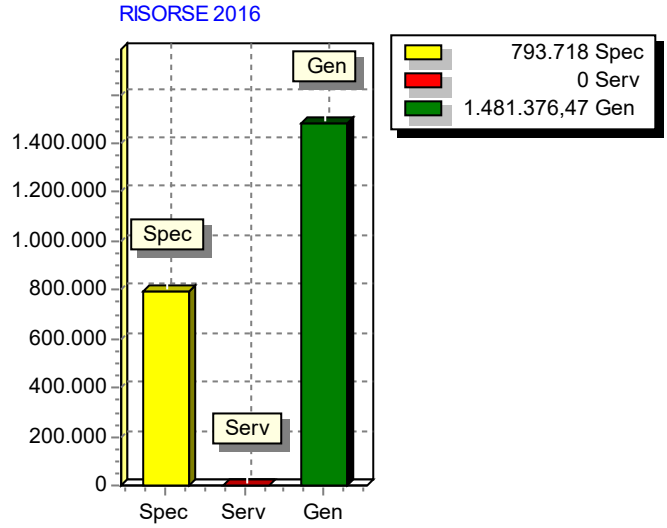
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	793.718,00	841.341,08	841.341,08	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	793.718,00	841.341,08	841.341,08	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.481.376,47	1.570.259,05	1.570.259,05	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.481.376,47	1.570.259,05	1.570.259,05	

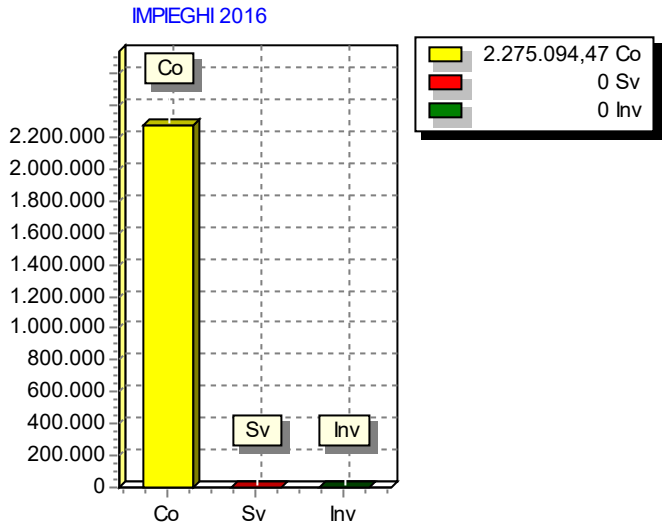
TOTALE ENTRATE	2.275.094,47	2.411.600,13	2.411.600,13	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	2.275.094,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.275.094,47	0,00
2017	2.411.600,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.600,13	0,00
2018	2.411.600,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.600,13	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	VERSO ALFREDO - SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FINANZIARIO

La gestione del servizio verterà sul costante controllo della spesa e del rispetto del Patto e del reperimento delle risorse con un oculata gestione del servizio tributi.

PERSONALE

La gestione del servizio contempla la gestione del contratto e degli istituti relativi all'aspetto retributivo.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assetto organizzativo e funzionale

Implementazione dell'assetto organizzativo a seguito della approvazione del nuovo regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi.

Dopo l'approvazione del regolamento degli uffici e servizi, questa amministrazione intende completare ed implementare l'assetto organizzativo dell'ente facendo definitiva chiarezza sul problema della gestione del personale.

Obiettivo di questa amministrazione è quello di dotarsi di una nuova dotazione organica dell'ente considerato che quella attualmente vigente non rispecchia la reale situazione dell'ente.
A questo riguardo l'amministrazione intende procedere non all'assunzione di altro personale, in quanto ciò non è necessario e non può avvenire per i vincoli imposti dal legislatore, ma intende mantenere invariato il numero dei dipendenti in servizio facendo chiarezza ed ordine sui profili professionali di alcuni dipendenti.

Il primo sforzo compiuto con l'approvazione del regolamento sarà seguito dalla ristrutturazione organizzativa e gestionale del Comune recuperando e valorizzando qualitativamente e quantitativamente l'esistente, nella opportuna individuazione di nuove funzioni organizzative.

Uno sforzo questo che non deve rimanere puro atto programmatico, ma va sostenuto e valorizzato per un periodo medio - lungo con l'aiuto di tutti, attraverso interventi necessari sulle fondamentali componenti dell'organizzazione (la funzione di direzione, le procedure, le risorse umane), e sulla indispensabile attività di formazione del personale.

L'implementazione del nuovo assetto organizzativo riguarderà la realizzazione di un nuovo assetto

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

organizzativo che passa attraverso tre momenti.
Il primo è stato definito con la definizione delle responsabilità di vertice, cui compete il compito di organizzazione del lavoro rispetto a precise linee di attività.
Il secondo dovrà caratterizzarsi da un necessario recupero delle professionalità attraverso la modifica del profilo professionale tenuto conto del titolo di studio posseduto costruite sul campo, arricchendole attraverso appositi percorsi formativi e selettivi, approvvigionando così le strutture organizzative di nuovi profili ed energie più rispondenti alle nuove attività del Comune ed alla nuova filosofia del lavoro per obiettivi.
Il terzo è contrassegnato dal ricorso all'esterno di nuove risorse, fortemente professionalizzate e motivate, a copertura delle vacanze esistenti.
Obiettivo fondamentale è quello della ottimizzazione dell'erogazione del servizi, puntando all'individuazione di adeguate strutture organizzative e di strumenti finalizzati al miglioramento dell'azione amministrativa e del rapporto con la cittadinanza utente.
La ristrutturazione organizzativa, attraverso la definizione della nuova dotazione organica tende alla razionalizzazione delle procedure ed al conseguimento di maggiore efficienza, efficacia, economicità e funzionalità, come altresì sancito dal principi fissati dalla normativa vigente.

Sviluppo, formazione e valorizzazione risorse umane
Piano di Formazione del personale

Nel predisporre il nuovo Piano della Formazione, l'Amministrazione Comunale terrà conto sia delle necessità di aggiornamento del personale per quanto riguarda competenze di base su tematiche di interesse generale e di tipo trasversale, come disciplinato dalla legge, sia prevedendo un tipo di formazione che serva a supportare l'attuale cambiamento della P.A., nonché a fornire nuovi strumenti operativi al personale per il raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione.
La formazione può considerarsi come strumento di innovazione gestionale che agisce in coerenza con il sistema organizzativo. In questo senso, potenziare le capacità e le competenze delle risorse umane significa adeguamento ai processi di cambiamento.
La formazione è, quindi un obiettivo qualificante a sostegno allo sviluppo del personale finalizzato a consentire la necessaria trasformazione organizzativa.
Il piano della formazione del Comune vuole essere comunque uno strumento di programmazione delle attività formative che siano in grado di coniugare l'indirizzo politico con quello gestionale; tenendo presente che l'approccio alla costruzione di un piano di formazione efficace parte dal presupposto che la formazione è una delle leve prioritarie che l'Ente ha a disposizione per l'attuazione degli obiettivi che si propone di realizzare.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il servizio si avvale dell'attività di un consulente finanziario (esperto del sindaco). La somma prevista in

segue 3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
bilancio è di 17.763,00 euro.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE

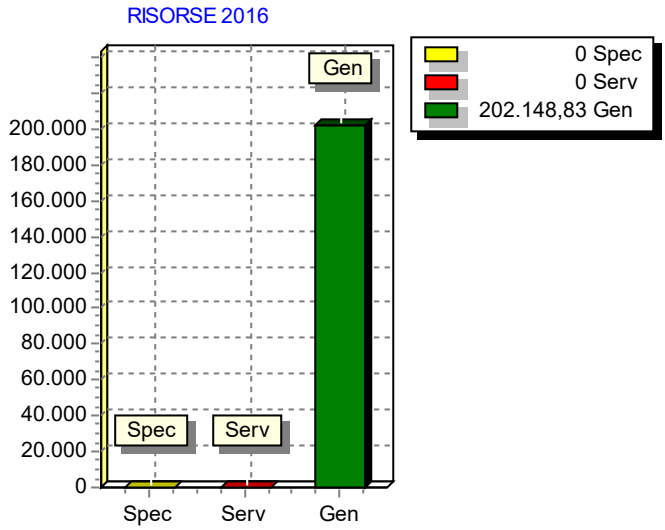
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	202.148,83	214.277,77	214.277,77	
TOTALE ENTRATE GENERALI	202.148,83	214.277,77	214.277,77	

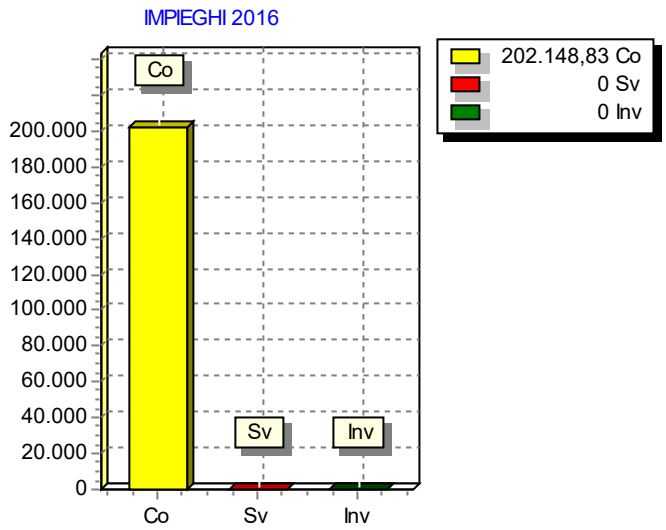
TOTALE ENTRATE	202.148,83	214.277,77	214.277,77	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	202.148,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.148,83	0,00
2017	214.277,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.277,77	0,00
2018	214.277,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.277,77	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	INDELICATO GAETANO - P.M. E PROTEZIONE CIVILE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

L'attività del servizio è di controllo del territorio e di espletamento delle incombenze assegnate ai servizi di Polizia Municipale.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Poiché il territorio del comune di Catenanuova è attraversato dall'autostrada A19, pertanto, il centro è attraversato da tutti i pendolari che giornalmente si trasferiscono nei grossi centri servizi raggiungibili dall'autostrada A19. Per questa ragione è necessario che il personale che presta servizio presso il corpo di polizia municipale sia organizzato in modo razionale per garantire una presenza maggiore nelle ore pomeridiane.

E' necessario che il comando della polizia municipale relazioni peridocamente all'amministrazione sui problemi di sicurezza e traffico.

Prevenzione e sicurezza - interventi congiunti

È necesario che sia approntato un progetto sulla sicurezza o meglio i c.d. Patti per la Sicurezza nei Piccoli Comuni previsti dalla norma.

- Corso di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado.

I corsi di Educazione Stradale verranno svolti nelle scuole di ogni ordine e grado. Tale insegnamento vuole promuovere la formazione degli adolescenti in materia di educazione stradale e civile convivenza nel rispetto e tutela dell'ambiente circostante. Il progetto che si intende attuare nasce dalla consapevolezza della mancanza di conoscenza delle regole fondamentali di sicurezza stradale che portano a troppi incidenti con conseguenze anche mortali tra i giovani. L'insegnamento dell'educazione stradale non è limitato alla conoscenza di un insieme di regole, ma è necessario far maturare nel ragazzo, bambino o adolescente la consapevolezza che il mancato rispetto delle stesse lede il diritto degli altri alla sicurezza, poiché da un comportamento scorretto nasce una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

Obiettivi Formativi:

- Sviluppare il senso di responsabilità;
- Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri;
- Sviluppare una presa di coscienza sulla necessità delle norme che regolano la vita sociale;
- Sviluppare la capacità di autocritica;
- Potenziare la capacità di rilevare, analizzare e rappresentare dati e situazioni ai fini della

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

sicurezza stradale e sociale.

Finalità :

• Sviluppare la capacità di mettere in atto comportamenti responsabili in materia di sicurezza

stradale;

• Consolidare la capacità di affrontare la circolazione stradale in modo autonomo alla guida di

ciclomotori e motocicli leggeri;

• Diffondere la conoscenza del Codice della Strada e sollecitare la riflessione sul significato

della legge in relazione alla tutela della vita sulle strade;

• Comprendere il concetto della circolazione come civile convivenza.

Riorganizzazione delle Aree sosta e della viabilità

Monitorare la viabilità al fine di ottimizzare la Mobilità Urbana. Premesso che necessita razionalizzare e programmare interventi relativi alla Viabilità su tutto il territorio comunale, anche alla luce dei nuovi quartieri che si stanno realizzando, con la necessità di istituire segnaletica verticale come la toponomastica, sensi di marcia, nuove aree sosta o sostituire dove già esistente la segnaletica oramai obsoleta, sia quella verticale sia quella orizzontale. Tali interventi si rendono necessari al fine di tutelare e garantire l'ordine e la pubblica incolumità. Programmare interventi mirati a reperire aree sosta al fine di offrire ai cittadini − utenti, un regolare turn-over attraverso il quale avranno la possibilità di reperire più facilmente aree di sosta per recarsi presso le molteplici attività, commerciali - sportive − religiosa esistenti sul nostro territorio. E introducendo aree sosta a pagamento che verranno gestite con tempi, modi, orari e tariffe da applicare per la sosta negli appositi spazi, già precedentemente definite per tutte le aree a pagamento del centro della città.

Monitoraggio degli impianti pubblicitari esistenti e aggiornamento " Piano generale degli impianti pubblicitari"

Monitoraggio e rilevamento di tutti gli impianti pubblicitari esistenti sul nostro territorio al fine

quantificare le superfici relative a ciascuna tipologia, con predisposizione del Piano

Generale degli Impianti Pubblicitari, in base alle normative vigenti. E' uno strumento indispensabile

per un corretto controllo sull'assetto urbanistico, disciplina l'installazione sia dei mezzi pubblicitari esterni sia degli impianti per le affissioni e individua la tipologia, la quantità e la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, nonché alla tutela ambientale, paesaggistica e della circolazione del traffico.

Il piano regolamenta inoltre i seguenti punti fondamentali:

a) la definizione delle zone del territorio comunale in cui è possibile installare i mezzi

pubblicitari nonché la localizzazione dei nuovi impianti per le affissioni relativamente ai

grandi formati;

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

b) la tipologia e quantità degli impianti al fine di consentire l'installazione in forma razionale

e armonica sul territorio comunale;

c) le eventuali deroghe alle norme del codice della strada per l'installazione degli impianti;

d) i criteri per il collocamento degli impianti sugli edifici e lungo le strade del territorio

comunale;

e) le norme per la richiesta, per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione degli impianti

da parte degli interessati, nonché le norme sulla loro manutenzione e sostituzione e la

revoca delle autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Comunale;

f) le dimensioni massime consentite ove non previsto dal D.lgs. 30/04/1992 n. 285 “Nuovo

Codice della Strada” e successive modificazioni e integrazioni. Esso rappresenta uno

strumento indispensabile al fine di razionalizzare e adeguare tutti gli impianti pubblicitari

da autorizzare o da delocalizzare per rendere omogeneo il territorio.

Occupazioni ed insediamenti abusivi

Rafforzamento del controllo da parte della Polizia Municipale ai fini di un costante monitoraggio di eventuali insediamenti abusivi e delle occupazioni abusive di stabili di proprietà pubblica, in particolare immobili di edilizia residenziale pubblica e di eventuale altre proprietà comunali.

Esercizi pubblici

Ampliamento delle verifiche di polizia amministrativa in particolare per quanto attiene il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi in genere. In particolare è dato al Corpo di Polizia Municipale il compito di controllare l'occupazione del suolo pubblico da parte degli esercizi pubblici al fine di combattere l'evasione del relativo tributo.

Commercio ambulante abusivo

Attività ordinaria di monitoraggio e controllo ed attività straordinarie di contrasto all'abusivismo commerciale ambulante.

Protezione Civile

Verrà presentato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile il quale è stato redatto con l'impegno di alcune volontari appartenenti alla squadra comunale di Protezione Civile.

Continuerà l'addestramento del gruppo ed il personale volontario verrà invitato a partecipare a corsi, iniziative, esercitazioni miranti a migliorare l'operatività della squadra.

Verrà garantita la partecipazione del gruppo, pure su indicazioni della sede regionale di Protezione Civile, a tutti quei interventi anche extra comunali che ne richiedano la presenza oltre al supporto al personale

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

comunale in occasione di manifestazioni ed emergenze.

Verrà garantita la fornitura del materiale necessario al fine del regolare svolgimento dell'attività di Protezione Civile. Nonché la fornitura relativa alle attrezzatura derivanti dai contributi erogati da altri Enti.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

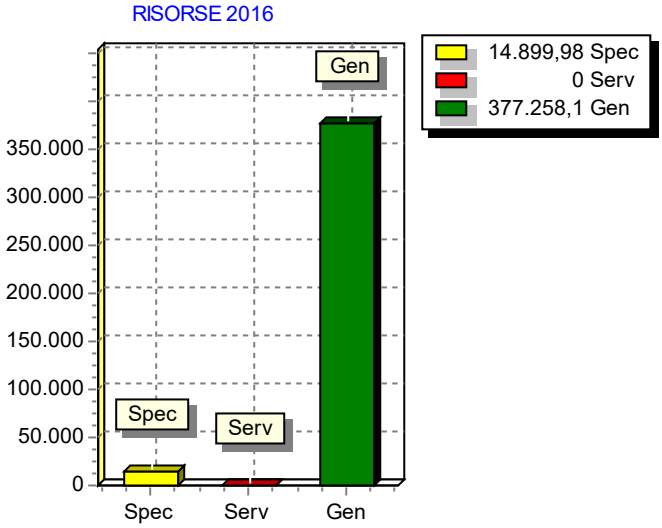
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	13.390,00	14.193,40	14.193,40	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.509,98	1.600,58	1.600,58	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	14.899,98	15.793,98	15.793,98	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	377.258,10	399.893,60	399.893,60	
TOTALE ENTRATE GENERALI	377.258,10	399.893,60	399.893,60	

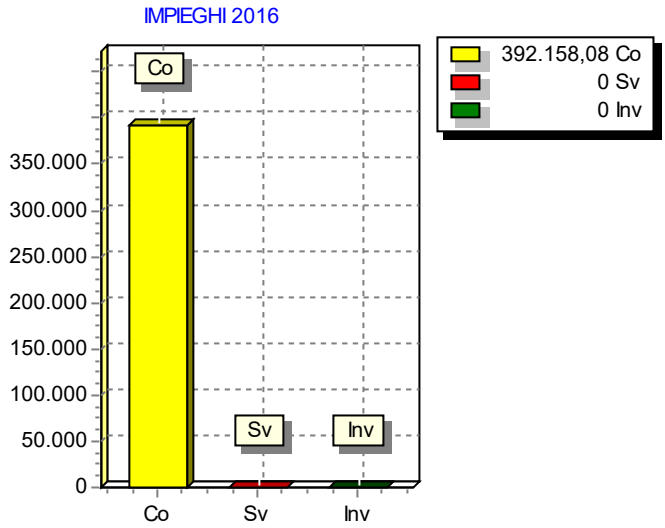
TOTALE ENTRATE	392.158,08	415.687,58	415.687,58	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	392.158,08	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	392.158,08	0,00
2017	415.687,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.687,58	0,00
2018	415.687,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.687,58	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è teso ad assicurare la fruizione dell'accesso scolastico all'utenza del Comune, compresa la gestione degli abbonamenti scolastici

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Sarà necessario dotarsi di un assistente sociale di cui il Comune è sprovvisto avvalendosi di personale a comando appartenente ad altre amministrazioni.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

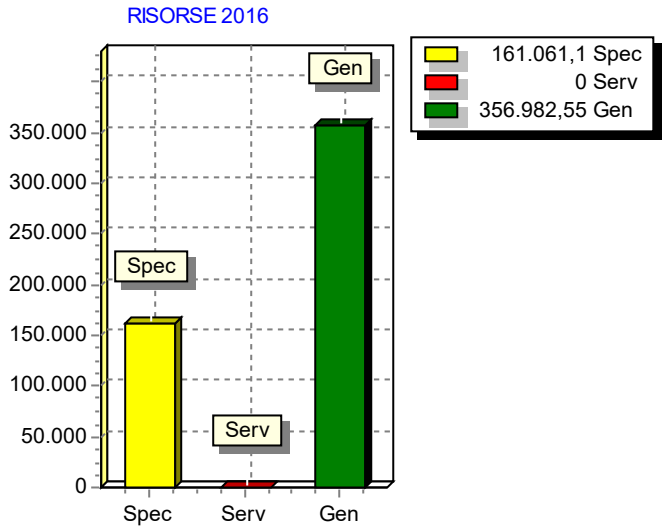
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

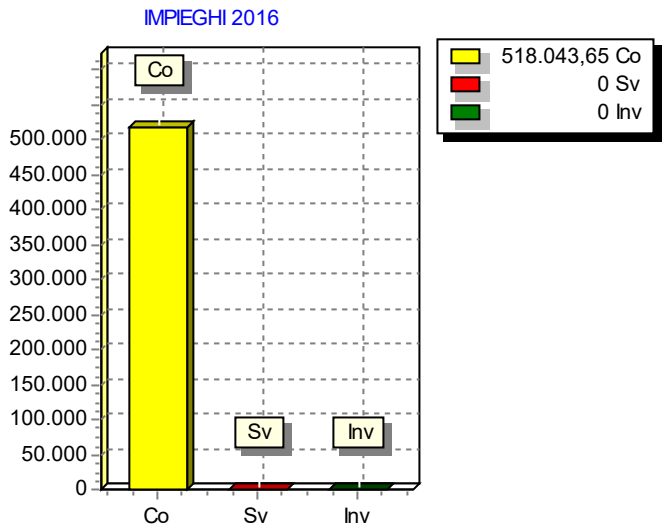
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	20.600,00	21.836,00	21.836,00	
Regione	140.461,10	148.888,77	148.888,77	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	161.061,10	170.724,77	170.724,77	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	356.982,55	378.401,50	378.401,50	
TOTALE ENTRATE GENERALI	356.982,55	378.401,50	378.401,50	

TOTALE ENTRATE	518.043,65	549.126,27	549.126,27	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	518.043,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.043,65	0,00
2017	549.126,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.126,27	0,00
2018	549.126,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.126,27	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Consolidamento delle attività della Biblioteca con particolare cura degli aspetti promozionali.
Promozione della lettura con particolare attenzione ad iniziative di informazione e comunicazione libraria.

Organizzazione, in collaborazione con la Provincia Regionale di Enna, la Regione Siciliana ed altri Enti e/o Istituzioni interessate degli eventi:

A) Carnevale

C) Estate

D) ricorrenza delle festività del Santo Patrono “San Prospero”.

E) Natale

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

segue 3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.095.263,89	1.160.979,72	1.160.979,72	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.095.263,89	1.160.979,72	1.160.979,72	

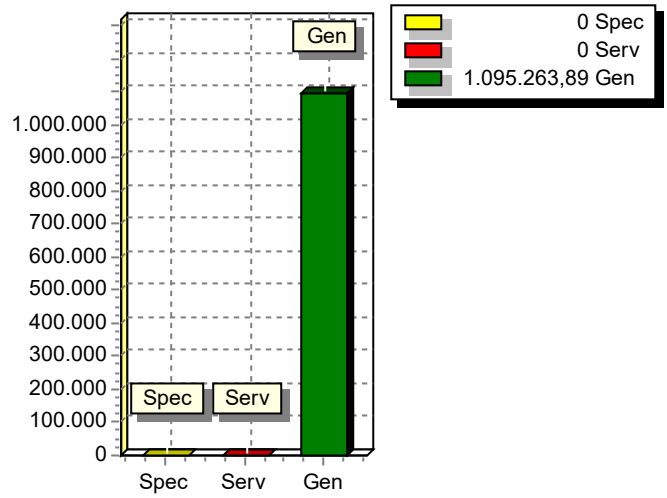
TOTALE ENTRATE	1.095.263,89	1.160.979,72	1.160.979,72	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

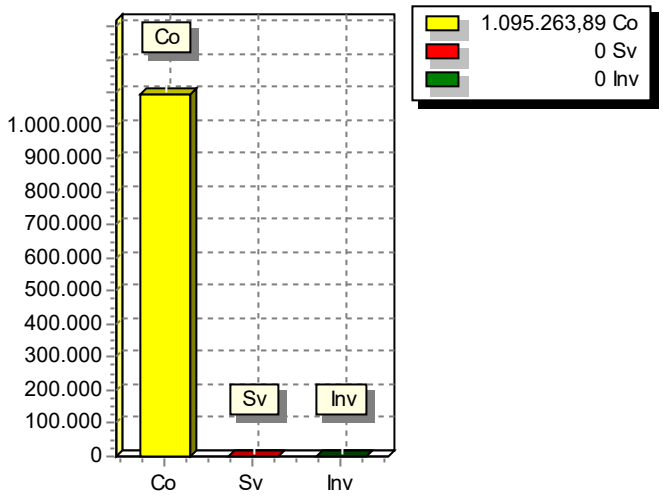
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.095.263,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.095.263,89	0,00
2017	1.160.979,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.160.979,72	0,00
2018	1.160.979,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.160.979,72	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Il programma contempla i seguenti servizi:
1) Palazzetto ed altri impianti.
2) Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Miglioramento e razionalizzazione dell'attività e dell'uso degli impianti sportivi comunali. Affidamento gestione impianti sportivi. Erogazione contributi alle attività sportive, ricreative, turistiche, culturale e di volontariato

3.3.1 - INVESTIMENTO

Sono previste manutenzioni ordinarie di diversi impianti sportivi.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC

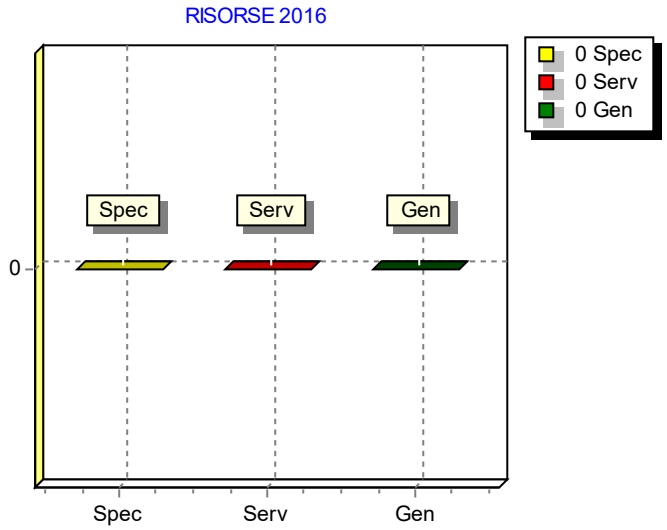
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

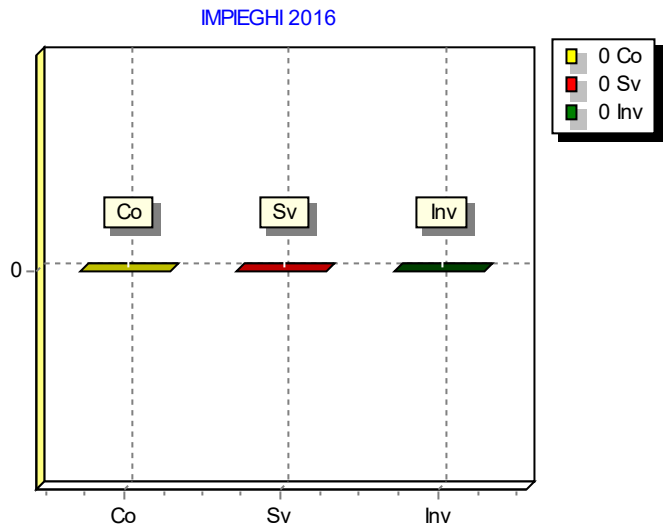
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

Il presente programma contempla alcune attività legate al turismo.

Carnevale – e manifestazioni legate all'estate e connesse al programma 5.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

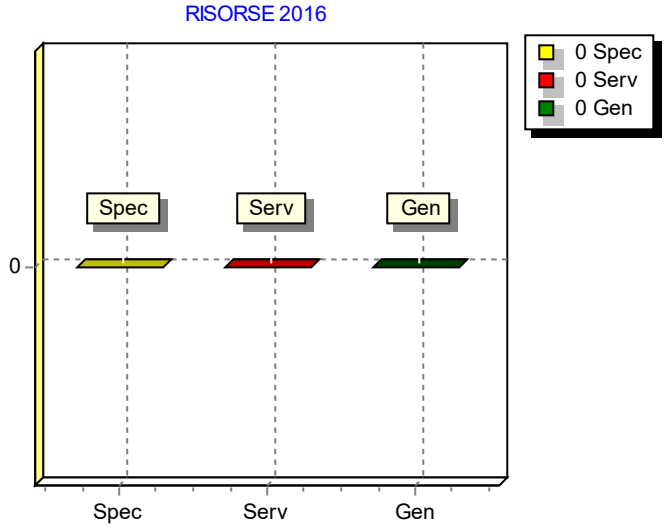
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

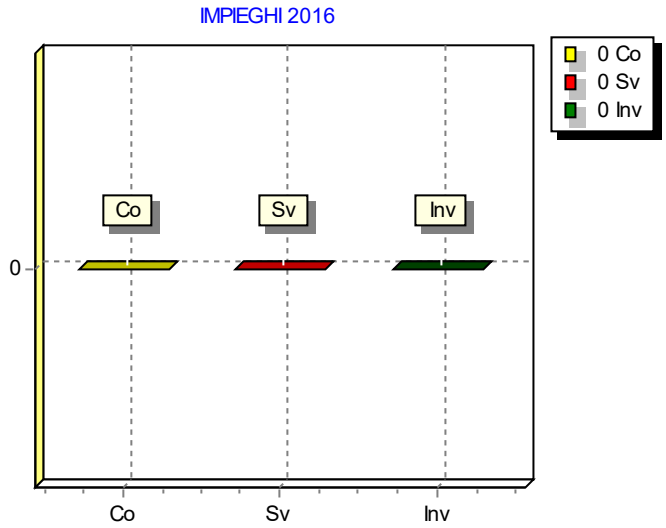
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	PALAZZOLO VITO - UFFICIO TECNICO, TERRITORIO E AI

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Manutenzione per asfalto strade urbane mediante appalto aperto.
- Manutenzione mediante lavori in economia strade extraurbane:
- Manutenzione generale mediante lavori in economia strade extraurbane.
- Manutenzione mediante lavori in economia siti comunali.

Realizzazione dell'inventario di tutte le strade cittadine non ancora ufficialmente appartenenti all'Ente ma di fatto utilizzate dal'intera collettività, riportando per ciascuna strada le caratteristiche e il valore.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

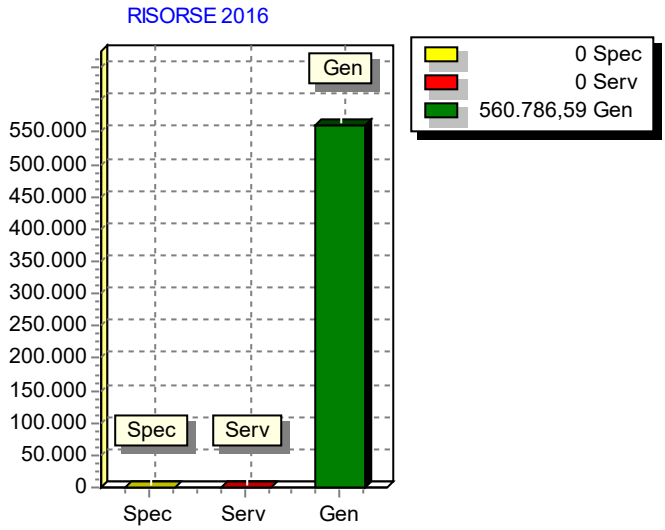
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	560.786,59	594.433,79	594.433,79	
TOTALE ENTRATE GENERALI	560.786,59	594.433,79	594.433,79	

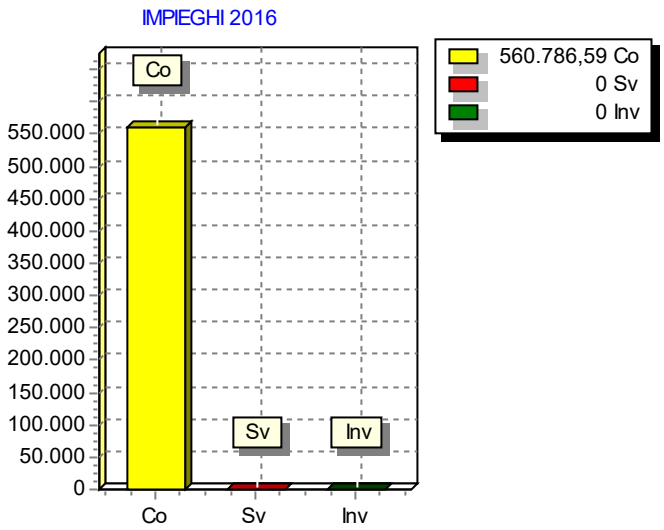
TOTALE ENTRATE	560.786,59	594.433,79	594.433,79	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	560.786,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.786,59	0,00
2017	594.433,79	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	594.433,79	0,00
2018	594.433,79	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	594.433,79	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	PALAZZOLO VITO - UFFICIO TECNICO, TERRITORIO E AI

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il programma contempla i seguenti servizi:
1) Urbanistica e territorio. 2) Edilizia residenziale pubblica e PEEP.
3) Parchi e Verde Pubblico.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attività di gestione ordinaria e straordinaria dei servizi:

- Servizio Manutenzione, Gestione Patrimonio

- Servizio Urbanistica, Lavori Pubblici

- Gestione verde pubblico.

- Realizzazione centri commerciali naturali.

- Attività di disinfezione, derattizzazione, e tutela del verde.

L'ordinato sviluppo dell'area cimiteriale basato su una semplice individuazione delle unità che compongono l'area. La decorosa tenuta delle tombe. Lo smaltimento tempestivo di eventuali rifiuti prodotti (fiori, corone, piante e quant'altro). L'assistenza puntuale ai visitatori in particolar modo in occasione della commemorazione dei defunti. La costruzione e la contrattualizzazione tempestiva delle strutture da sorgere. La formulazione di uno studio per migliorare il servizio di illuminazione rispetto allo stato ed alle condizioni attuali.

Le altre attività sono descritte nel programma triennale dei lavori pubblici e nelle relazioni politiche degli Amministratori.

Prevedere la cessione di cespiti comunali con il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. In special modo prevedere la cessione delle case polari e del terreno sito in via Forca.

Attività amministrativa legata alla gestione del randagismo

Quando, a seguito di avvistamento o segnalazione da parte dei cittadini, viene accertata la presenza di un cane randagio potenzialmente pericoloso, il Servizio di Polizia Municipale provvederà ad attivare il servizio veterinario dell'azienda ASL competente territorialmente affinché, direttamente o per tramite del terzo incaricato , provveda alla cattura ed al trasporto nella struttura individuata.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Se a seguito della cattura del cane vagante è possibile risalire al proprietario, questo sarà immediatamente contattato per procedere al ritiro dell'animale previo pagamento delle spese sostenute, fatte salve l'applicazione delle sanzioni, se ricorrono le condizioni, previste dalle norme del presente regolamento o da altra fonte normativa superiore in materia di detenzione di cani ed animali da affezione.

il canile convenzionato è autorizzato a svolgere il servizio di custodia e mantenimento dei randagi rinvenuti sul territorio comunale e catturati dal competente servizio della ASL, esclusivamente dietro segnalazione del Comando di Polizia Municipale, a cui dovrà seguire specifica richiesta scritta via fax o e-mail.

la presa in carico del cane è comprovata mediante annotazione su apposito registro. Il canile convenzionato non può in ogni caso accettare la diretta consegna di animali se non previa autorizzazione del Comune nelle forme e con le modalità di cui al punto precedente;

il canile convenzionato è tenuto a garantire l'esecuzione di tutti gli interventi sanitari e medico-veterinari, previsti dalla legge (profilassi sanitaria, operazioni di tatuaggio, ecc.) avvalendosi del Servizio Veterinario della ASL;

il canile convenzionato è tenuto a garantire la custodia ed il mantenimento quotidiano degli animali, secondo regole di buona condotta e diligente cura.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

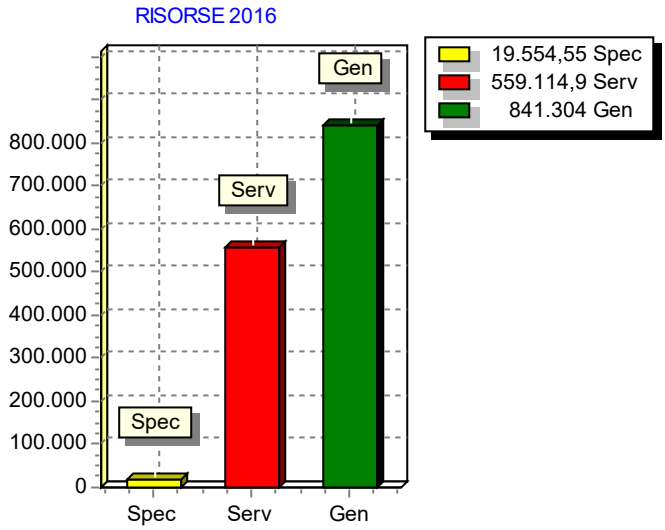
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE

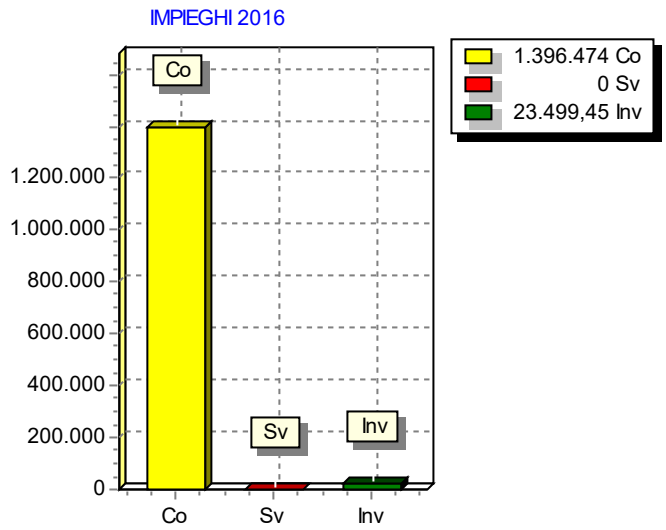
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	19.554,55	20.727,82	20.727,82	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	19.554,55	20.727,82	20.727,82	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	841.304,00	891.782,24	891.782,24	
TOTALE ENTRATE GENERALI	841.304,00	891.782,24	891.782,24	

TOTALE ENTRATE	1.419.973,45	1.505.171,85	1.505.171,85	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.396.474,00	98,35	0,00	0,00	23.499,45	1,65	1.419.973,45	0,00
2017	1.480.262,44	98,35	0,00	0,00	24.909,41	1,65	1.505.171,85	0,00
2018	1.480.262,44	98,35	0,00	0,00	24.909,41	1,65	1.505.171,85	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

L'evoluzione del welfare in un contesto di crisi economica

Le società contemporanee sono state caratterizzate negli ultimi decenni da processi di trasformazione tumultuosa e continua, che hanno determinato e determinano anche oggi profondi mutamenti nel corpo e nella struttura sociale, facendo emergere, a fianco dei bisogni sociali e assistenziali tradizionali, nuovi bisogni e nuove emergenze.

Oltre ai mutamenti di carattere strutturale collegati al cambiamento nella composizione demografica della popolazione, cui si è già accennato, (meno giovani, più anziani, più famiglie unipersonali, con conseguente aumento delle patologie croniche e della non autosufficienza), ci si deve confrontare con gli effetti dei fenomeni migratori, che implicano spesso nuove urgenze e richiedono risposte anche di tipo innovativo.

Modificazioni strutturali profonde interessano inoltre i profili del mercato del lavoro, dove si riscontra un progressivo declino delle vecchie competenze ed un crescente ricorso a strumenti contrattuali caratterizzati da flessibilità e precarietà.

Ai fattori di medio-lungo periodo si aggiungono oggi le conseguenze provocate dalla difficile congiuntura economica generale, che al momento della stesura del presente documento stanno esplicando i propri effetti, e che - per ampiezza e durata - determinano una delle crisi finanziarie, economiche e sociali più dure degli ultimi decenni; con la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie riemergono con forza anche i bisogni primari (casa, nutrimento) determinati dalla propria condizione (stranieri) o dal declino della posizione sociale (nuove povertà, perdita del lavoro).

Le politiche sociali oggi assumono anche un valore anticiclico, configurandosi come politiche di infrastrutturazione, coesione e sviluppo locale a sostegno dello sviluppo di impresa e dell'occupazione; per le amministrazioni pubbliche si rende dunque necessario modernizzare il proprio modello sociale, individuare nuovi approcci sistemici alla risoluzione dei problemi, combattendo l'esclusione sociale con un forte investimento nella partecipazione delle famiglie e delle persone, e prevedere una maggiore corresponsabilità e coinvolgimento dei cittadini, nonché dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione della rete di servizi. Il welfare contemporaneo diviene un mix che propone politiche di promozione e non solo di riparazione, rivolto anche alla prevenzione e non esclusivamente alla presa in carico.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attuazione di adeguate politiche di tutela dei minori da ogni forma di devianza giovanile.

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attuazione di adeguate politiche di prevenzione medica in particolare mediante screening ed iniziative di divulgazione della conoscenza.

Attuazione di adeguate politiche di sostegno alle famiglie che affrontano costi da spostamenti per riabilitazione medica

Assicurare a soggetti singoli e/o nuclei familiari che versano in stato di bisogno economico un dignitoso livello di esistenza, aiutandoli a soddisfare i loro bisogni primari con la concessione di sussidi.

Attivazione di servizi vari a favore degli anziani quali:

Attuazione di adeguato servizio di trasporto per anziani non autosufficienti ed soggetti inabili da/verso le strutture sanitarie site nel territorio dell'Ente.

Attività ricreative varie (balli, tombole ecc.) in occasione del Carnevale e del Santo Patrono e Natale al fine di consentire la loro socializzazione.

Mantenimento in istituti convenzionati di anziani soli ed indigenti, incapaci di provvedere ai loro quotidiani bisogni.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tutela dei minori che si trovano in stato di difficoltà psicologica, morale, ambientale, ovvero che siano privi di supporto familiare.

Prevenzione delle situazioni di disagio minorile attraverso interventi diversi, fra cui quelli previsti dalla legge 285/97 e tramite l'organizzazione di attività ricreative varie.

Promozione dell'istituto dell'affidamento familiare di minori a famiglie di Catenanuova . .

Sostegno economico per minori nati fuori dal matrimonio, per consentire alle madri prive di reddito di provvedere al loro sostentamento.

Concessione degli assegni di maternità e per il nucleo familiare previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Interventi diversi a favore di soggetti svantaggiati fisici e psichici.

Rimborso spese di viaggio affetti da handicap che frequentano centri di riabilitazione posti fuori dal territorio di Catenanuova.

Mantenimento in case famiglia per disabili che necessitano di tale intervento.

Compartecipazione a progetti di prevenzione e di recupero di soggetti svantaggiati predisposti dall'A.S.L.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

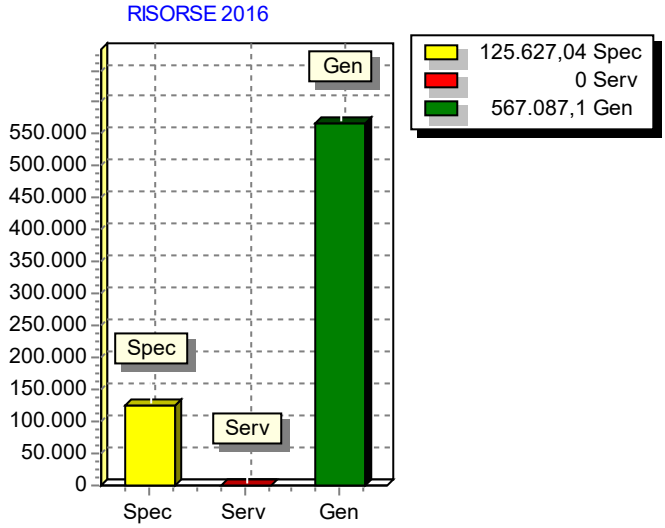
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

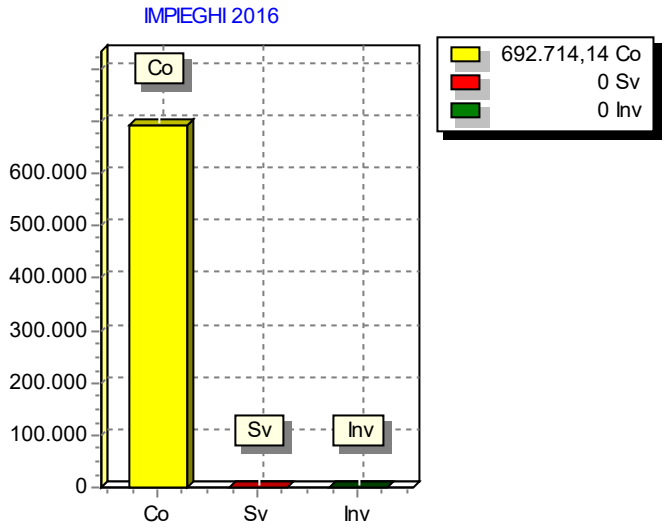
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	5.150,00	5.459,00	5.459,00	
Regione	71.070,00	75.334,20	75.334,20	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	8.207,04	8.699,46	8.699,46	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	125.627,04	133.164,66	133.164,66	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	567.087,10	601.112,33	601.112,33	
TOTALE ENTRATE GENERALI	567.087,10	601.112,33	601.112,33	

TOTALE ENTRATE	692.714,14	734.276,99	734.276,99	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	692.714,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	692.714,14	0,00
2017	734.276,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	734.276,99	0,00
2018	734.276,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	734.276,99	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	LENTINI CORRADO - AFFARI GENERALI, ATTIVITA' PROI

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Ufficio si occupa dell'istruttoria delle pratiche amministrative aventi i seguenti oggetti:

- apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura di attività commerciali quali negozi, indipendentemente dalla loro superficie.
- apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura di pubblici esercizi quali ristoranti e bar (compresi quelli all'interno dei circoli privati);
- apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura di locali di pubblico spettacolo quali discoteche, di intrattenimento e svago in genere;
- apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura di acconciatori ed estetisti:
- apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura di attività commerciali quali alberghi, affitta camere, bed & breakfast.
- rilascio di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche mediante posteggio o in forma itinerante;
- rilascio di autorizzazioni per distributori di carburanti, compreso quelli ad uso privato;
- rilascio di autorizzazioni temporanee per l'occupazione di suolo pubblico;
- rilascio di prese d'atto alla vendita di cose usate di pregio e di valore (art. 126 TULPS);
- rilascio di autorizzazioni temporanee di licenze di somministrazione alimenti e bevande in occasione di feste, sagre ed altri eventi occasionali;
- rilascio di licenze di pubblica sicurezza (artt. 68-69 TULPS) per lo svolgimento di intrattenimenti pubblici, quali feste dà ballo, concerti e simili;
- ricezione e catalogazione delle denunce inizio attività mediante distributori automatici di alimenti e bevande,
- ricezione delle denunce inizio attività di facchinaggio
- rilascio del numero di matricola dei nuovi ascensori e piattaforme elevatrici installate nel territorio comunale.
-

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

gestire le pratiche commesse alle attività produttive e commerciali

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

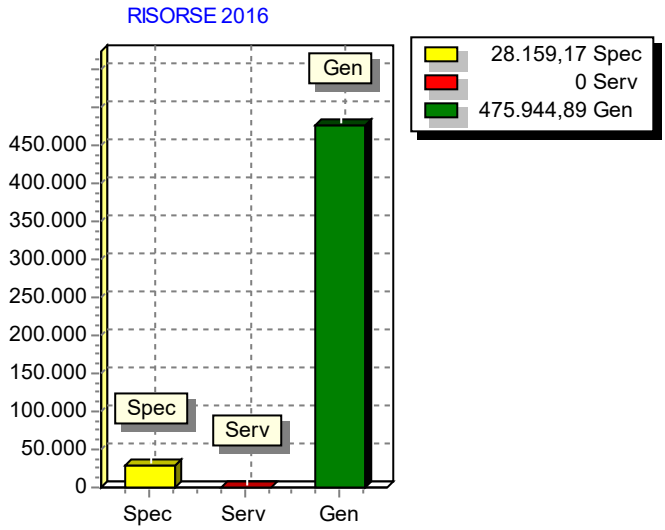
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

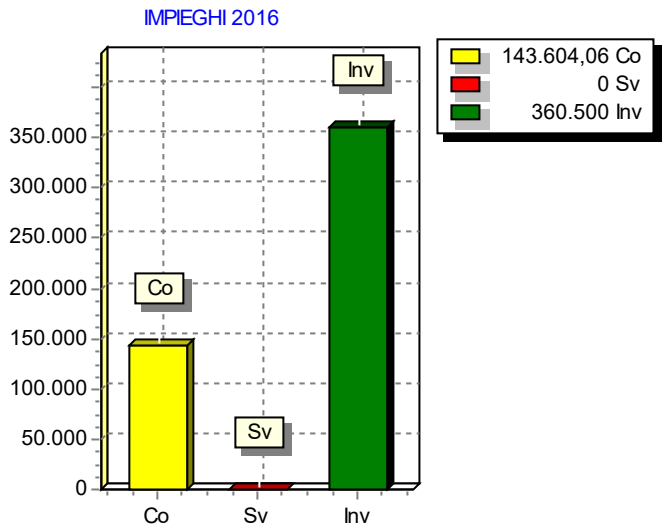
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	28.159,17	29.848,72	29.848,72	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	28.159,17	29.848,72	29.848,72	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	475.944,89	504.501,59	504.501,59	
TOTALE ENTRATE GENERALI	475.944,89	504.501,59	504.501,59	

TOTALE ENTRATE	504.104,06	534.350,31	534.350,31	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	143.604,06	28,49	0,00	0,00	360.500,00	71,51	504.104,06	0,00
2017	152.220,31	28,49	0,00	0,00	382.130,00	71,51	534.350,31	0,00
2018	152.220,31	28,49	0,00	0,00	382.130,00	71,51	534.350,31	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CUOCINA ANTONINA - SOLIDARIETA' SOCIALE E CULTU

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione Siciliana.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT

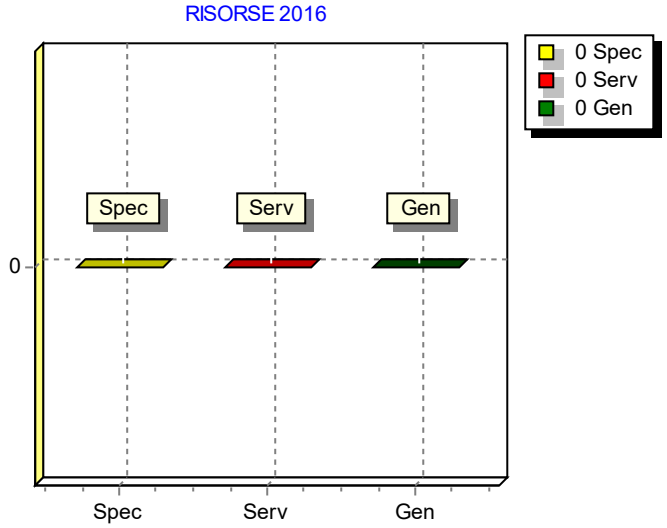
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

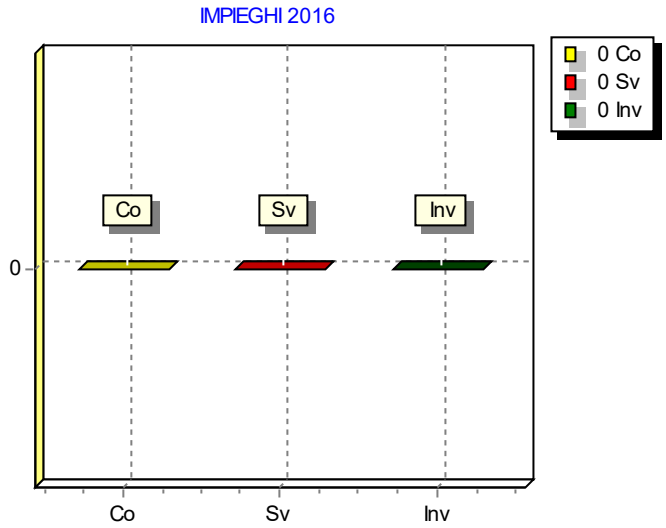
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finaniamento ed estremi regolementi UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	2.275.094,47	2.411.600,13	2.411.600,13	
Programma n° 2: FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE	202.148,83	214.277,77	214.277,77	
Programma n° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	392.158,08	415.687,58	415.687,58	
Programma n° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	518.043,65	549.126,27	549.126,27	
Programma n° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	1.095.263,89	1.160.979,72	1.160.979,72	
Programma n° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	560.786,59	594.433,79	594.433,79	
Programma n° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	1.419.973,45	1.505.171,85	1.505.171,85	
Programma n° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	692.714,14	734.276,99	734.276,99	
Programma n° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	504.104,06	534.350,31	534.350,31	
Programma n° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	7.660.287,16	8.119.904,41	8.119.904,41	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	1.481.376,47		793.718,00	
N° 2: FUNZIONI FINANZIARIE E PERSONALE	202.148,83	0,00		
N° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	377.258,10		13.390,00	
N° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	356.982,55	20.600,00	140.461,10	
N° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	1.095.263,89		0,00	
N° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC				
N° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				
N° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	560.786,59			
N° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	841.304,00	0,00	0,00	
N° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	567.087,10	5.150,00	71.070,00	
N° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	475.944,89		0,00	
N° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT				
TOTALI	5.958.152,42	25.750,00	1.018.639,10	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						2.275.094,47
Nr.° 2						202.148,83
Nr.° 3				1.509,98		392.158,08
Nr.° 4						518.043,65
Nr.° 5				0,00		1.095.263,89
Nr.° 6						0,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						560.786,59
Nr.° 9				19.554,55	559.114,90	1.419.973,45
Nr.° 10				8.207,04		651.514,14
Nr.° 11				28.159,17		504.104,06
Nr.° 12						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	57.430,74	559.114,90	7.619.087,16

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	1.857.905,69	0,00	247.754,63	271.271,09	21.912,37	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	562.697,39	0,00	51.271,09	1.717,61	78.135,82	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	81.176,49	12.084,97	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	81.176,49	12.084,97	0,00	0,00
7. Interessi passivi	21.358,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	161.503,78	0,00	13.858,69	14.000,00	1.400,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.603.465,66	0,00	312.884,41	368.165,19	113.533,16	0,00	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.852,96	20.852,96
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	218.229,80	0,00	218.229,80	0,00	0,00	45.889,95	45.889,95
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485.180,28	485.180,28
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485.180,28	485.180,28
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485.180,28	485.180,28
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.032,83	2.032,83
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	218.229,80	0,00	218.229,80	0,00	0,00	553.956,02	553.956,02

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	150.000,00	0,00	29.785,75	0,00	0,00	29.785,75	0,00	2.599.482,49
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	12.217,36	8.525,82	0,00	0,00	0,00	8.525,82	0,00	978.684,84
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	400.388,52	90,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	493.739,98
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	1.752,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.932,92
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	438,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438,16
- Comuni e Unione Comuni	438,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438,16
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	438,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485.618,44
- Altri Enti Amm.ne Locale	438,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438,16
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	402.141,16	90,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	980.672,90
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.358,80
8. Altre spese correnti	10.000,00	0,00	3.654,42	0,00	0,00	3.654,42	0,00	206.449,72
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	574.358,52	8.615,82	33.440,17	0,00	0,00	42.055,99	0,00	4.786.648,75

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	318.507,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	318.507,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	2.921.973,50	0,00	312.884,41	368.165,19	113.533,16	0,00	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	5.929,00	0,00	841.650,65	847.579,65
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	5.929,00	0,00	841.650,65	847.579,65
TOTALE GENERALE SPESE	218.229,80	0,00	218.229,80	5.929,00	0,00	1.395.606,67	1.401.535,67

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.166.087,49
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.166.087,49
TOTALE GENERALE SPESE	574.358,52	8.615,82	33.440,17	0,00	0,00	42.055,99	0,00	5.952.736,24

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Atti di programmazione

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n 147 del 30/12/2015 e da pubblicare per 60 giorni consecutivi;

2) Programmazione del fabbisogno del personale
Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2015-2017, è stato oggetto di delibera della G.C. n.85 del 28/7/2015;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali è stato oggetto di delibera della G.C. n.150 del 30/12/2015;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n.148 del 30/12/2015;

Tutti gli atti di programmazione elencati sono aggiornati al triennio 2016/2018 tranne la programmazione del fabbisogno del personale che si riferisce al triennio 2014/2016. Ogni eventuale variazione dei atti suddetti determineranno una variazione del D.U.P.

CATENANUOVA,

Il Segretario
Dott. Salvatore Marco Puglisi

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Corrado Lentini

Il Rappresentante Legale
Dott. Aldo Ubaldo Biondi

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato 5

2. Obiettivi del Governo 6

3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio

A) Caratteristiche generali della popolazione 7

B) Caratteristiche generali del territorio 9

C) Strutture e attrezzature 10

D) Economia Insediata 11

4. Parametri Economici 13

5. Analisi delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici 15

5.2 Organismi gestionali 16

5.3 Indirizzi generali di natura strategica 18

6. Risorse umane 51

7. Patto di stabilità 53

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse 56

2. Quadro generale degli impieghi per Missione 58

3. Analisi Programmi e Progetti 61

4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento 105

5. Dati analitici di cassa 109

6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti 115

7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali 116

8. Valutazioni finali della programmazione 117

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO | IL SINDACO | IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE

Lì, ...

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SINOACO	X	SETTORE AMM.VO	
Presidente COMMISSARIO STRAORD. C.C.	X	SETTORE ECON. FINANZ.	X
ASSESSORI	X	SETTORE U.T.C.	
CONSIGLIERI	X	SETTORE SOLIO. SOCIALE	
		SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	

Lì, ...

IL RESPONSABILE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line in data 31/12/2015

Lì 31/12/2015

IL MESSO COMUNALE

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal ..... al ....., non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROTOCOLLO

Lì, ...

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal ..... al ..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL RESPONSABILE

Lì, ...

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. ...12..... comma ..... della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì, 15 GEN. 2016

IL RESPONSABILE